

**RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2021**

La Fondazione ha predisposto, ai sensi degli articoli 17 e 18 dello Statuto, il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presentandone copia al Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame di competenza con mail del 13/06/2022.

Si rammenta che la Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato, non ha scopo di lucro, non può distribuire utili ed opera esclusivamente nell'interesse della Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" con sede in Chieti.

Ai sensi della normativa statutaria sopra richiamata, l'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Ogni anno il Consiglio di Amministrazione, approvato il bilancio dell'esercizio precedente, ne trasmette copia all'Università, unitamente alla certificazione rilasciata da società di revisione abilitata (nella specie KPMG) e alla presente relazione.

Alla data odierna la società di revisione KPMG non ha ancora rilasciato la propria certificazione del bilancio.

Per la rilevazione dei costi e dei ricavi dell'attività assoggettata a imposizione fiscale, è tenuta apposita separata contabilità.

In via preliminare si evidenzia come la Fondazione nel corso del 2021 sia stata ampiamente coinvolta nelle dinamiche afferenti all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" su cui esercita la vigilanza quale ente promotore e sostenitore (ex art. 1, comma 2, dello Statuto Unidav), in conformità alle linee di indirizzo formulate dall'Università "G. d'Annunzio". La verifica contabile eseguita sull'Università telematica alla fine del 2018 ha fatto emergere ampie passività (nell'ordine di circa un milione di Euro) per ripianare le quali l'Università "Gabriele d'Annunzio", in data 9 luglio 2019, ha erogato alla Fondazione un contributo speciale di un milione di euro anche al fine di riattivare e rilanciare le attività didattiche e formative telematiche della Unidav. A tutt'oggi, la Fondazione ha trasferito alla Unidav la quasi totalità del contributo UdA sopra stanziato (il residuo ammonta a euro 172.243) sia per fare fronte alle spese correnti del 2019, del 2020 e del 2021 che per fare fronte a buona parte dei debiti pregressi sopra menzionati. Il trasferimento del milione di euro in questione non è stato contabilizzato nel conto economico in quanto ritenuto una mera partita di giro mentre la quota residua dello stesso trova collocazione nelle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale, compensate da equivalente imputazione nel fondo rischi ed oneri del passivo.

Si evidenzia inoltre come continui ad incidere in modo fortemente negativo sui risultati contabili dell'ente la voltura, avvenuta in data 22/06/2018, in favore dell'Università "G. d'Annunzio, dell'autorizzazione sanitaria" per la parte del Centro di Ricerca Clinica, precedentemente in capo alla Fondazione. Ciò ha comportato la modifica della natura dell'attività svolta dall'Ente che è passata dalla gestione *in toto* dei progetti di ricerca ad un'attività di solo supporto all'Ateneo, con

conseguente forte incidenza sui ricavi dell'ente stesso.

Il Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 2428 del codice civile, che offre un puntuale e analitico resoconto della complessiva azione svolta dalla Fondazione e dei risultati raggiunti nel campo della ricerca.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuate compensazioni di partite tra passivo e attivo.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del c.c., riporta un utile di esercizio pari ad euro 4.951.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione	Differ. %
			c=b-a	c/a
Immobilizzazioni	189.820	231.295	41.475	22%
Attivo circolante	1.887.350	1.589.795	-297.555	-16%
Ratei e risconti attivi	19.900	97	-19.803	-99%
Totale attivo	2.097.070	1.821.187	-275.883	-13%
Patrimonio netto	651.257	656.208	4.951	1%
Fondi rischi e oneri	688.506	571.221	-117.285	-17%
Trattamento di fine rapporto	13.832	8.226	-5.606	-41%
Debiti	39.018	41.900	2.882	7 %
Ratei e risconti passivi	704.457	543.632	-160.825	-23%

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, evidenziando quanto segue:



ATTIVO PATRIMONIALE

È costituito da:

Immobilizzazioni

Immateriali per euro 103.243, che rappresentano il valore dei software e dei diritti di brevetto, valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile e diminuito delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla natura dei costi e alla residua possibilità di utilizzazione, tenuto conto del costo dei beni acquistati con contributi finalizzati, sterilizzandoli. L'aliquota di ammortamento applicata è stata pari al 20%.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda. Si evidenzia comunque una crescita delle immobilizzazioni immateriali di 68.078 da ricondursi all'acquisizione di software da parte di Udanet.

Materiali per l'importo di euro 128.052, costituite da:

- impianti e macchinari per euro 2.121;
- attrezzature industriali e commerciali per euro 62.018;
- altri beni per euro 63.913.

Il tutto risulta regolarmente iscritto al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e rettificato delle quote di ammortamento, calcolate con riferimento al costo storico dei cespiti, applicando le aliquote di ammortamento fiscalmente ammesse per il settore in cui opera la Fondazione.

La movimentazione del costo storico e del fondo di ammortamento trova rappresentazione nella nota integrativa cui si rimanda.

Il valore totale delle immobilizzazioni risulta in aumento (+ 22%) rispetto al valore del 2020 il quale, a sua volta, era in aumento rispetto al 2019. Ciò conssegue agli acquisti effettuati nell'esercizio e alle quote di ammortamento di quelle già acquisite.

Attivo circolante

Crediti per euro 329.084 (in aumento di euro 8.218 rispetto al dato registrato nel 2020) di cui:

crediti verso clienti (sponsor e case farmaceutiche che finanziano le attività della Fondazione) per euro 25.807. Il fondo svalutazione crediti non è stato costituito in quanto i crediti commerciali sono di natura certa e realizzabili.

Crediti verso controllante per euro 297.365 (di cui euro 47.365 per fatture ed euro 250.000 per il contributo in conto esercizio di competenza dell'esercizio erogato solo nell'aprile del 2022).

Crediti tributari per euro 5.912 (credito annuale IVA per Euro 4.589 e credito per ritenute su lavoro autonomo per circa Euro 1.317, oltre alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari per euro 6), tutti

✓

esigibili entro l'esercizio successivo e tutti iscritti al valore di presumibile realizzo;

Disponibilità liquide, per l'ammontare di euro 1.260.711, di cui euro 1.260.528 quali depositi bancari ed euro 183 quali denaro e valori in cassa (il valore concilia con quello di cui alla verifica di cassa al 31.12.2021 come da verbale n 2 del 31.03.2022).

Rispetto al precedente esercizio, le disponibilità bancarie sono diminuite di circa 305 mila euro, da imputare alle ordinarie operazioni di gestione, visto che nell'esercizio 2021 non vi sono state uscite per operazioni straordinarie. Il dato naturalmente non tiene conto del contributo ordinario dall'Università G. D'Annunzio di Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2021, erogato solo nell'aprile del 2022.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a euro 97. La voce è costituita principalmente da ratei attivi per altre voci residuali.

PASSIVO PATRIMONIALE

Esso comprende:

patrimonio netto pari ad euro 656.208, costituito dal fondo di dotazione iniziale per euro 100.000, dagli utili degli esercizi portati a nuovo per euro 551.257 e all'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 4.951.

Fondo rischi ed oneri (altri accantonamenti e fondi) ammonta a complessivi euro 571 mila, di cui 399 mila per fondo rischi (il confronto con l'anno precedente evidenzia variazioni per 11 mila in meno, dovute all'utilizzo per condanna della Fondazione alle spese di lite a seguito della conclusione di un contenzioso) ed euro 172 mila per Fondo accantonamento contributi UDA, quale residuo dei contributi erogati dall'Università G. D'Annunzio per far fronte alle esigenze dell'Università Telematica L. Da Vinci (interamente per residui dell'anno 2020, in quanto non vi sono stati contributi ricevuti nel 2021).

Il Collegio evidenzia l'eccessiva dotazione del fondo rischi che non trova più giustificazione in tale ridondante importo alla luce della definizione del contenzioso con l'ex Direttore Generale D'Intino. Parte del fondo rischi ed oneri trova inoltre allocazione è destinato alla copertura degli oneri legali dovuti all'avv. Milia per attività legali svolte in favore della Fondazione dal 2012 a tutt'oggi. Il Collegio in proposito evidenzia come la quota in questione (pari a circa 80.000 euro) sarebbe da allocare più correttamente nella voce debiti per fatture da ricevere piuttosto che nel fondo rischi trattandosi di un debito certo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

La relativa voce è pari a 8.226 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la risoluzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore generale (30 novembre 2021).

Debiti, per euro 41.900, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (più 2.882 euro), di cui tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. Nello specifico sono composti da:

- debiti verso fornitori, per fatture ricevute e da ricevere, per euro 17.765;
- debiti tributari (itenute d'acconto IRPEF lavoro autonomo e dipendente) per euro 15.647;
- debiti verso enti previdenziali (INPS e INAIL) per euro 4.636;
- altri debiti per euro 3.852. Al 31/12/2021 tale voce di bilancio è composta esclusivamente dalle retribuzioni del mese di dicembre del personale dipendente e dei collaboratori.

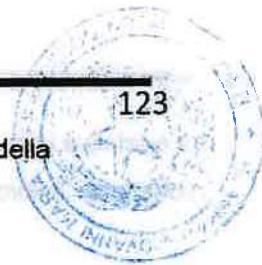
Ratei e risconti passivi, per euro 543.632. Trattasi della quota di contributi per progetti di ricerca pluriennali (per la loro determinazione è stata effettuata la correlazione tra i contributi assegnati ed incassati ed i costi sostenuti) e della quota relativa alla sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni. La sostanziale diminuzione rispetto al 2020 (meno 160.825 euro) è da ascrivere per euro 50.367 alla differenza fra gli utilizzi e gli incrementi e per euro 110.458 (risultanti dalla somma algebrica di elisioni di fondi, costituenti voci di sopravvenienze attive e passive) ad adeguamento dei fondi non utilizzati e da considerare "perenti".

CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue si riportano i dati riassuntivi del Conto Economico al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO	Anno 2020 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione (c)	Differ. %
		c=b-a		c/a
Valore della produzione	907.125	513.868	-393.257	-43%
Costi della Produzione	880.875	498.860	-382.015	-43%
Differenza tra valore o costi della produzione	26.250	15.008	-11.242	-43%
Proventi ed oneri finanziari	-624	-1	-623	-99%
Risultato prima delle imposte	25.626	15.007	-10.619	-41%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.443	10.056	-7.387	-42%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	8.183	4.951	-3.232	-39%

I ricavi, al pari dei costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza e al netto dei resi, degli abbuoni e degli sconti.



VALORE DELLA PRODUZIONE (RICAVI)

Il valore della produzione, pari a euro 513.868 è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è da ricondurre principalmente:

- per euro 60 mila ai minori introiti per attività di ricerca;
- per euro 416 mila ai minori introiti da contributi (nel 2020 vi sono stati 320 mila euro di contributi straordinari ricevuti per il funzionamento di Unidav, al netto dei quali la riduzione risulta pari a euro 96 mila);
- per euro 83 mila da maggiori voci degli altri ricavi.

I ricavi sono costituiti:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni (prest. da tariffario e attività di ricerca)	58.302
Totale delle Vendite e delle prestazioni	58.302
Altri Ricavi e Proventi	455.566
Totale altri Ricavi e Proventi	455.566
Totale Ricavi	513.868

La voce "**Ricavi delle Vendite e delle prestazioni**" pari a euro 58.302 deriva per Euro 51 mila (in diminuzione rispetto ai dati del 2020) dai ricavi di cui alle attività di ricerca della Fondazione presso il CAST (ex CESI) ed attività commerciali del Centro di Ricerca Clinica (CRC).

La voce "**Altri ricavi e proventi**" pari ad euro 455.566 deriva per euro 75 mila dall'imputazione a conto economico della quota di contributi ricevuti dai partner istituzionali e da Enti pubblici e privati che finanziano la ricerca della Fondazione, per Euro 250 mila dal contributo per Funzionamento Fondazione, per Euro 11 mila dai contributi straordinari ricevuti per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, nonché Euro 120 mila per sopravvenienze relative al mancato utilizzo dei fondi di ricerca, con conseguente storno degli stessi.

COSTI

I costi della produzione riguardano:

- l'acquisto di beni (materie prime, sussidiarie, di consumo, ecc.), per euro 15.511; il valore è in aumento (da euro 3.642 si passa ad euro 15.511). Le voci di maggior rilievo sono rappresentate da materiale di consumo di laboratorio e da reagenti chimici.
- l'acquisizione di servizi (manutenzione, compensi organi istituzionali, compensi a terzi per attività

di collaborazione, ecc.), per complessivi euro 223.277, presentano un decremento di euro 102.062 rispetto al valore registrato nel 2020.

- costi del personale per complessivi euro 145.033 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per euro 12.566

- il godimento di beni di terzi, per euro 1.989, sostanzialmente invariato rispetto al dato del 2020 (pari a euro 1.930);

- gli ammortamenti e le svalutazioni, per euro 65.988, che rappresentano la quota del costo pluriennale dei beni immateriali e materiali imputabile all'esercizio. La cifra è aumentata per euro 12.264 rispetto all'esercizio precedente in ragione del completamento degli ammortamenti sui beni acquisiti negli anni precedenti e dell'acquisto di nuovi beni materiali ed immateriali entrati in ammortamento nel corso dell'esercizio.

- gli oneri diversi di gestione, presentano un saldo pari ad euro 47.062 contro euro 73.481 del 2020. La variazione significativa intervenuta nei due esercizi (meno euro 26 mila) è legata alla ottimizzazione dei suddetti oneri.

Non vi sono stati accantonamenti per rischi per i diversi contenziosi in essere per i dettagli dei quali si rimanda alla Nota Integrativa, in quanto si è ritenuto adeguato il Fondo precedentemente costituito.

Il risultato operativo della gestione è positivo ed è pari ad euro 15.008, contro un risultato positivo di euro 26.250 registrato nel 2020. La differenza di circa euro 11 mila è da imputarsi alla diminuzione del valore della produzione di 393 mila euro e alla diminuzione dei costi di produzione per euro 382 mila.

Gli interessi passivi e gli oneri finanziari ammontano ad euro 1.

Risultano, infine, evidenziate imposte per euro 10.056 che corrispondono all'ammontare del saldo 2021 dell'IRAP sull'attività istituzionale della Fondazione (calcolata sulle retribuzioni erogate), in quanto il risultato dell'attività commerciale risulta negativo.

La gestione si chiude con un utile d'esercizio di € 4.951.

L'analisi complessiva dell'esercizio economico evidenzia, a fronte di una ancora consistente liquidità, un peggioramento dei saldi rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia infatti a fronte di una leggera diminuzione delle spese di personale, una forte contrazione dei ricavi. Di pari passo è la diminuzione dei costi per servizi che invece di rappresentare un elemento di positività costituisce motivo di preoccupazione in quanto è sintomo di una persistente riduzione dell'attività istituzionale e dei correlati ricavi.

La nota integrativa, redatta in migliaia di euro, secondo le indicazioni del richiamato art. 2423,

comma 5, del c.c., illustra i principi contabili e i criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio e risulta compilata nel rispetto del disposto dell'articolo 2427 dello stesso codice civile.

La Relazione sulla gestione del Direttore Generale illustra in modo convincente, fedele, equilibrato ed esauriente la situazione della Fondazione e l'andamento della gestione nel suo complesso. Essa risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio nella attuale composizione, nel corso dell'esercizio 2021 si è riunito n. 6 volte.

Ha partecipato a tutte le riunioni di CdA.

Ha costantemente vigilato sull'attività dell'ente ivi inclusa la verifica della regolare tenuta dei libri e registri contabili e di cassa nonché degli adempimenti fiscali.

Rendiconto finanziario 2021

Il dato relativo alle disponibilità liquide esposto nel rendiconto finanziario al 31/12/2021 riconcilia con gli estratti conto bancari al 31/12/2021 detratti interessi, commissioni e bolli e con la relativa verifica di cassa alla medesima data.

Conclusioni

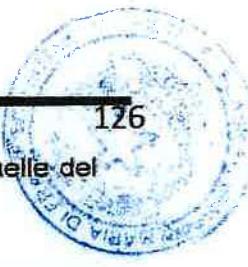
Il Collegio assicura di aver svolto il proprio lavoro nell'osservanza delle norme del codice civile e dello Statuto che regolano il funzionamento della Fondazione.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi e alle prescrizioni dello statuto della Fondazione.

Il Collegio è stato assistito nell'analisi del bilancio dal Direttore Generale f.f. dell'ente dr.ssa Valente Lucia e dal dr. Iacovone Michele consulente amministrativo e fiscale.

Sulla base delle verifiche eseguite il collegio può comunque affermare che nella redazione del bilancio:

- sono stati rispettati i criteri ed i principi generali stabiliti dagli articoli 2423 e 2423 bis del c.c. nonché le impostazioni strutturali di cui al successivo articolo 2423 ter dello stesso codice civile;



- non sono stati effettuati compensazioni di partite tra le voci dell'attivo e quelle del passivo, né tra le voci dei costi e quelle dei ricavi;
- i criteri di valutazione del patrimonio della Fondazione sono conformi a quelli enunciati dall'art. 2426 del codice civile;

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio dell'esercizio 2021 della Fondazione, nei termini di cui all'elaborato presentato dalla Direzione Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott. Ugo Montella

Consigliere

Dott.ssa Teresa Cuomo

Consigliere

Dott. Giuseppe Albanese